



Comunicato Stampa: Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup

Approvati i risultati al 31 marzo 2016¹

Finalizzato il Term Sheet del rifinanziamento già approvato da due Banche, in approvazione entro un mese dalle restanti

Laura Cioli, amministratore delegato:

"Il Piano Industriale 2016-2018 sta procedendo speditamente: tutti i progetti che abbiamo annunciato a dicembre sono avviati e stanno dando buoni risultati. Le prime evidenze sul semestre ci consentono di confermare risultati in deciso miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2015 e l'obiettivo del ritorno all'utile entro il 2016. Ora più che mai siamo concentrati e focalizzati sul fare, nel modo più veloce, efficiente ed efficace."

RISULTATI IQ 2016

Ricavi pubblicitari in crescita del 2% a pari perimetro vs IQ2015
Miglioramento EBITDA ante oneri è oltre il 40% dell'incremento atteso per l'intero anno
EBITDA post oneri in miglioramento di oltre 12 milioni vs IQ2015
Efficienze per 14 milioni
Risultato netto a -22 milioni in miglioramento di 13 milioni vs IQ2015
Indebitamento finanziario netto a 411 milioni considerando gli effetti della cessione dell'Area Libri

OUTLOOK E PLAN PROGRESS

RICAVI DEL IIQ2016 ATTESI IN LINEA/MIGLIORI RISPETTO AL PARI PERIODO 2015
**MIGLIORAMENTO EBITDA HY2016 CONTRIBUIRÀ PER PIÙ DELL'80% ALL'INCREMENTO ATTESO
PER L'ANNO**
EFFICIENZE 2016 SUPERIORI AI TARGET DI PIANO: ATTESI 50 MILIONI DI BENEFICI NELL'ANNO
OTTIME PERFORMANCE AREA SPORT

¹ Indicatori alternativi di performance: EBITDA – da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Indebitamento Finanziario Netto – Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati.



Milano, 11 maggio 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup si è riunito oggi sotto la presidenza di Maurizio Costa per esaminare e approvare i risultati consolidati al 31 marzo 2016, per aggiornamenti in merito all'implementazione del Piano Industriale 2016-2018, nonché per condividere lo stato di avanzamento della trattativa con le banche finanziatrici e ulteriori considerazioni preliminari in relazione all'offerta pubblica di scambio lanciata da Cairo Communication sulle azioni RCS MediaGroup.

Dati Consolidati (Milioni di Euro)	31/03/2016	31/03/2015	Δ
Ricavi consolidati	219,8	229,4	-4,2%
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	(3,4)	(15,5)	+78%
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	(3,7)	(16,2)	+77,2%
EBIT	(17,5)	(30,9)	+43,4%
Risultato netto	(22)	(35,2)	+37,5%

Dati Patrimoniali (Milioni di Euro)	31/03/2016	31/03/2015	31/12/2015
Indebitamento finanziario netto	509,1	507,5	486,7

(1) Dati ufficiali ritrattati per omogeneità per recepire la classificazione dell'area Libri nelle Attività destinate alla dismissione e dismesse, nonché la classificazione dei proventi netti da partecipazione valutate a patrimonio netto in una linea di conto economico ante EBITDA.

I ricavi netti consolidati di Gruppo al 31 marzo 2016 si attestano a 219,8 milioni di Euro, rispetto ai 229,4 a perimetro omogeneo (escluso Area libri) del pari periodo 2015. **I ricavi pubblicitari evidenziano** rispetto al pari periodo 2015 **un miglioramento dell'1,1%, che aumenta a circa il 2%** escludendo dal confronto le attività cessate di Sfera China e Gazzetta TV: i ricavi pubblicitari si attestano quindi a 97,4 milioni di Euro, con un **andamento migliorativo anche rispetto alle assunzioni per il periodo del Piano Industriale 2016-2018**. **I ricavi diffusionali** ammontano a 94,7 milioni di Euro, in flessione di 12,4 milioni rispetto al pari periodo 2015, di cui circa 5 milioni relativi al diverso piano editoriale degli add-on (senza effetto sul margine) e il rimanente per il previsto calo dei mercati di riferimento sia in Italia che in Spagna.

L'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti è pari a -3,4 milioni di Euro rispetto ai -15,5 milioni per primo trimestre 2015. Il significativo miglioramento di oltre 12 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente è **raggiunto grazie al contributo di tutte le aree di business**. L'ottima performance registrata nel primo trimestre 2016 contribuisce per **più del 40% all'incremento atteso dal Gruppo RCS per l'intero anno**, ad ulteriore conferma dell'obiettivo previsto per il 2016. **L'EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti risulta pari a -3,7 milioni** di Euro, rispetto ai -16,2 milioni del 31 marzo 2015, evidenziando un incremento di 12,5 milioni.

Alla buona performance dell'EBITDA ha contribuito anche il **forte impegno sulla riduzione dei costi, che nel trimestre ha generato benefici per 13,7 milioni** di Euro. Sono state infatti **implementate tutte le iniziative di efficienze** previste a Piano e sono stati pianificati ulteriori interventi di ottimizzazione che permetteranno di **superare il target annuale, raggiungendo i 50 milioni netti**.

Nella tabella a seguire lo spaccato dell'andamento di EBITDA e ricavi relativo alle singole aree di attività.

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/03/2016					Progressivo al 31/03/2015				
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi
News Italy	89,5	0,3	0,3%	0,0	0,0%	97,9	(3,2)	(3,3)%	(3,4)	(3,5)%
News Spain	47,7	(2,3)	(4,8)%	(2,3)	(4,8)%	49,5	(3,6)	(7,3)%	(3,7)	(7,5)%
Sport	69,8	2,5	3,6%	2,5	3,6%	69,6	(2,2)	(3,2)%	(2,2)	(3,2)%
Other Activities	12,8	(3,9)	n.s.	(3,9)	n.s.	12,4	(6,5)	n.s.	(6,9)	n.s.
Consolidato	219,8	(3,4)	(1,5)%	(3,7)	(1,7)%	229,4	(15,5)	(6,8)%	(16,2)	(7,1)%

(Fonte management reporting)



L'EBIT è in miglioramento di oltre 13 milioni di Euro, attestandosi a -17,5 milioni, grazie agli andamenti sopra descritti e a minori ammortamenti.

Il **risultato netto** dei primi tre mesi 2016 evidenzia un incremento di oltre 13 milioni ed è pari - 22 milioni (-35,2 milioni nei primi tre mesi 2015).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016 si attesta a 509 milioni di Euro (508 milioni al 31 marzo 2015, 487 milioni al 31 dicembre 2015), mentre **si sarebbe attestato a 411 milioni considerando gli effetti della cessione dell'Area Libri**, avvenuta il 14 aprile scorso (prezzo incassato 127,1 milioni e posizione finanziaria netta al 31 marzo 2016 positiva per 29,1 milioni). La differenza rispetto al 31 dicembre 2015 deriva da -15 milioni di Euro relativi all'Area Libri, influenzata dalla consueta stagionalità, -16 milioni per gli esborsi degli oneri non ricorrenti già accantonati al 31 dicembre 2015, e +9 milioni in relazione alle attività correnti, che evidenziano un netto miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Outlook e Plan Progress

L'amministratore delegato ha quindi aggiornato il Consiglio in merito alle prime evidenze sul semestre e alle attività di esecuzione del Piano Industriale, recepite con soddisfazione dai Consiglieri.

Continua il trend positivo registrato nel primo trimestre per **l'EBITDA, il cui miglioramento nel primo semestre dell'anno è previsto contribuire per più dell'80%** all'incremento atteso dal Gruppo RCS per l'intero 2016. **L'EBITDA ante oneri non ricorrenti atteso per l'anno è confermato quindi in crescita fino ad attestarsi al 10% dei ricavi.**

Confermato il **forte impegno sulla riduzione dei costi**, attraverso l'implementazione di tutte le iniziative previste, sia per quanto attiene i costi esterni, sia in relazione al costo del lavoro. Sono stati inoltre già pianificati ulteriori interventi di ottimizzazione che permetteranno di **superare il target annuale, raggiungendo i 50 milioni netti di efficienze nel 2016** (rispetto al target di efficienze sul triennio di Piano pari a 60 milioni).

I ricavi del secondo trimestre 2016 sono previsti in linea/in crescita rispetto al pari periodo del 2015. Per l'intero 2016 si conferma la previsione di ricavi stabili rispetto al 2015, principalmente grazie al contributo positivo dell'Area Sport e della componente multimediale.

In particolare, **in ambito sportivo, il Giro d'Italia** – partito quest'anno dall'Olanda – ha registrato ottimi riscontri e ricavi in crescita rispetto all'edizione 2015; è stato inoltre lanciato il ciclo di sei tappe del nuovo mass event **Breakfast Run**, mentre la digital property **GazzaNet** è diventata il secondo sito sportivo più visitato d'Italia, dopo la stessa gazzetta.it.

Grazie a quanto sopra descritto, viene **confermato per l'anno 2016 l'obiettivo del raggiungimento di un risultato netto positivo e di un net cash flow in pareggio.** Inoltre - in assenza di eventi allo stato non prevedibili e fermo restando il raggiungimento dell'EBITDA previsto per il 2016 - si prevede **al 31 dicembre 2016 la riduzione del ratio Debito/EBITDA a circa 4x.**



Il Consiglio è stato quindi aggiornato in merito all'avanzamento della trattativa in corso con le banche finanziatrici.

I legali delle parti hanno infatti **finalizzato il *Term Sheet***, che aggiorna i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento in essere, complessivamente migliorative per la Società e coerenti con le relative previsioni di Piano.

Ad oggi **due Banche hanno confermato alla Società che i propri organi deliberanti hanno approvato la rimodulazione, le restanti Banche presenteranno il *Term Sheet* con parere favorevole ai rispettivi organi deliberanti entro un mese**. Si ricorda che l'approvazione della rimodulazione delle condizioni del Contratto di Finanziamento da parte delle Banche deve essere effettuata all'unanimità.

Il Consiglio ha infine condiviso ulteriori considerazioni preliminari in relazione all'offerta pubblica di scambio lanciata da Cairo Communication sulle azioni RCS MediaGroup, anche alla luce della nota integrativa del 10 maggio 2016 pubblicata da Cairo Communication in vista della propria assemblea del 12 maggio 2016.

In particolare, il Consiglio ha constatato che la nota integrativa del 10 maggio 2016 conferma le osservazioni preliminari effettuate nel corso della riunione del 13 aprile 2016, sia con riguardo alla valutazione del corrispettivo offerto sia con riguardo ai riflessi della condizione posta da Cairo Communication all'offerta relativamente agli impegni che dovrebbero essere assunti dalle banche finanziatrici di RCS.

Il Consiglio ha infatti preso atto che anche la citata nota integrativa di Cairo Communication ha confermato che l'offerta è volta ad acquisire il controllo di RCS MediaGroup a sconto, laddove tipicamente le offerte finalizzate all'acquisizione del controllo contemplano un premio a beneficio del mercato. In particolare, come già evidenziato, il corrispettivo dell'offerta pubblica di scambio risulta a sconto sia rispetto ai target price degli analisti (la cui media, prima dell'annuncio dell'offerta, era pari a €0,81 per azione), sia rispetto ai corsi storici dell'azione nei 3, 6 e 12 mesi precedenti al comunicato di Cairo Communication dell'8 aprile 2016,

Inoltre, come già emerso nel comunicato di Cairo Communication dell'8 aprile 2016 e come risulta ancora più chiaro dalla citata nota integrativa, l'avveramento della condizione relativa all'impegno assoluto di standstill delle banche finanziatrici di RCS (che presuppone il raggiungimento di un imprecisato accordo soddisfacente per Cairo Communication con le stesse o con altro soggetto finanziatore non identificato) è in definitiva assoggettato alla convenienza e discrezionalità di Cairo Communication. Ciò in concreto consentirebbe all'offerente – che si è riservato di modificare e financo di rinunciare a detta condizione in tutto o in parte fino all'imminenza della chiusura dell'offerta - di far venir meno l'offerta a proprio insindacabile giudizio, in violazione del principio di irrevocabilità delle offerte pubbliche di acquisto e scambio sancito dalla legge.

Con riferimento poi alla intenzione dichiarata da Cairo Communication nella citata nota integrativa di avviare trattative con le banche finanziatrici della Società, il Consiglio ha osservato che non è chiaro a quale titolo Cairo Communication potrebbe interloquire con tali banche in relazione ai finanziamenti concessi alla Società. Le trattative tra la Società e le banche per la rimodulazione dell'indebitamento esistente sono peraltro in via di avanzata definizione, come sopra indicato, e qualsiasi interferenza pregiudicherebbe gravemente la Società in questa fase delicata.

Il Consiglio ribadisce le difficoltà di valutazione del titolo Cairo Communication, caratterizzato peraltro da ridotti volumi di negoziazione, alla luce della mancata disponibilità di informazioni pubbliche rilasciate da Cairo Communication sui target economico-finanziari, nonché di un piano di medio termine della stessa Cairo Communication che espliciti obiettivi quantitativi o misurabili (o in ogni caso confrontabili con il livello di informativa resa nota al mercato da RCS MediaGroup).



Il Consiglio mantiene il proprio obiettivo di creazione di valore per RCS MediaGroup nel migliore interesse di tutti gli azionisti, non trascurando alcuna opzione strategica, con il supporto dei propri advisor finanziari e legali.

In seguito all'entrata in vigore in data 18 marzo 2016 del decreto legislativo del 15 febbraio 2016, n°25, che ha eliminato, in conformità alla Direttiva Transparency dell'Unione Europea, l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, il Gruppo ha deciso di pubblicare su base volontaria una situazione patrimoniale ed economica consolidata e un commento sia sui principali indicatori di performance economica delle attività del Gruppo e sugli eventi più rilevanti del periodo, sia sulla situazione finanziaria del Gruppo e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Tale scelta non deve essere considerata definitiva, riservandosi il Gruppo ogni diversa valutazione anche alla luce delle possibili modifiche del quadro normativo.

Nelle pagine a seguire è quindi disponibile il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2016, basato sul presupposto della continuità aziendale (come meglio commentato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 114 comma 5, del D.LGS. 58/1998, del 27 maggio 2013") ed è redatto in continuità con i Principi Contabili Internazionali applicati alla Relazione Finanziaria Annuale del 31 dicembre 2015 e non applica lo IAS 34.

Conference Call – I risultati del IQ2016 saranno presentati alla comunità finanziaria oggi alle ore 16:30 (CET) via web/phone conference call e in streaming sul sito www.rcsmediagroup.it.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, Riccardo Taranto, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup – Corporate Communications

Maria Verdiana Tardi - +39 02 2584 5412 - +39 347 7017627 - verdiana.tardi@rcs.it

RCS MediaGroup - Investor Relations

Federica De Medici - +39 02 2584 5508 - +39 335 230278 - federica.demedici@rcs.it

www.rcsmediagroup.it



Resoconto Intermedio di Gestione

al 31 Marzo 2016

Indice

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	3
Profili dei settori	4
Andamento del gruppo al 31 marzo 2016.....	7
Fatti di rilievo del primo Trimestre	16
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo trimestre.....	17
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso	19
Integrazioni su richiesta consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del d.lgs 58/1998, del 27 maggio 2013	20
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis comma 2 tuf	31

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	1° trimestre		Esercizio
	2016	2015 (2)	2015
DATI ECONOMICI			
Ricavi netti	219,8	229,4	1.032,2
EBITDA (1) (4)	(3,7)	(16,2)	16,4
EBIT	(17,5)	(30,9)	(107,0)
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	(25,4)	(39,9)	(143,3)
Imposte sul reddito	3,2	9,2	7,9
Risultato attività destinate a continuare	(22,2)	(30,7)	(135,4)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	-	(4,9)	(38,8)
Risultato netto del periodo	(22,0)	(35,2)	(175,7)
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	(0,04)	(0,06)	(0,26)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	(0,04)	(0,06)	(0,26)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	(0,01)	(0,08)
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	(0,01)	(0,08)
	31/03/2016	31/03/2015	31/12/2015
DATI PATRIMONIALI			
Capitale investito netto	588,9	750,0	591,9
Indebitamento finanziario netto complessivo (3)	509,1	507,5	486,7
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare	538,2	507,5	530,9
Patrimonio netto	79,8	242,5	105,2
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	3.656	3.684	3.704
Dipendenti (numero medio)	3.987	3.995	4.031

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

(2) Al 31 marzo 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse i costi e i ricavi afferenti alle attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

(3) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 31 marzo 2016, al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 31 marzo 2016, al 31 marzo 2015 nonché al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

(4) I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono stati classificati a partire dal 31 dicembre 2015 in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo trimestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimoni netto, aventi natura *no core*, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni le cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

In seguito all'entrata in vigore in data 18 marzo 2016 del decreto legislativo del 15 febbraio 2016, n°25, che ha eliminato, in conformità alla Direttiva Transparency dell'Unione Europea, l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, il Gruppo ha deciso di pubblicare su base volontaria una situazione patrimoniale ed economica consolidata e un commento sia sui principali indicatori di performance economica delle attività del Gruppo e sugli eventi più rilevanti del periodo, sia sulla situazione finanziaria del Gruppo e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Tale scelta non deve essere considerata definitiva, riservandosi il Gruppo ogni diversa valutazione anche alla luce delle possibili modifiche del quadro normativo.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è basato sul presupposto della continuità aziendale (come meglio commentato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 114 comma 5, del D.LGS. 58/1998, del 27 maggio 2013") ed è redatto in continuità con i Principi Contabili Internazionali applicati alla Relazione Finanziaria Annuale del 31 dicembre 2015 e non applica lo IAS 34.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2016.

PROFILI DEI SETTORI

Nel corso del mese di marzo 2016 è stata presentata una nuova struttura organizzativa coerente con l'evoluzione del business prevista dal Piano Industriale 2016-2018 approvato il 18 dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione.

Nel prospetto seguente è rappresentata la nuova struttura organizzativa:

VECCHI SETTORI OPERATIVI	NUOVI SETTORI OPERATIVI
Media Italy Corriere della Sera System, La Gazzetta dello Sport System, Verticali, Digicast	News Italy Corriere della Sera System, Verticals, Digicast, Sfera
Media Spain El Mundo System, Marca System, Expansion System, Verticali, Last Lap Eventi, Altro	News Spain El Mundo System, Expansion System, Verticals, Altro
Advertising & Events Raccolta su testate del Gruppo, Raccolta per terzi, Eventi sportivi RCS Sport	Sport La Gazzetta dello Sport System, Marca System, International Sport Events & Formats (RCS Sport e Last Lap), International Audience
Corporate & Other Corporate Functions, Sfera, New Business	Other Activities Group Shared Services, Raccolta per terzi

Di seguito viene descritta nel dettaglio l'attività dei segmenti sopra riportati:

News Italy

Il settore News Italy è prevalentemente dedicato all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alla testata *Corriere della Sera (Sistema Corriere)*, dei prodotti editoriali *Verticali* (inclusi i *Verticali Infanzia*), cui si aggiungono le attività televisive.

In particolare il *Sistema Corriere della Sera* comprende il quotidiano nazionale, testata di informazione generalista leader a livello nazionale, cui si aggiunge un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali tra cui un network di testate locali, il settimanale *Sette*, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.

I prodotti *Verticali* comprendono 7 testate periodiche italiane tra settimanali e mensili e riguardano l'area Femminili (*IO Donna* e *Amica*), l'area Arredamento e Architettura (*Living e Abitare*), l'area Familiari (*Sistema Oggi*) nonché l'area Maschili & Lifestyle (*Style Magazine, Dove*). È inoltre attiva in ambito multimediale attraverso i suoi siti (*Living.corriere.it, Iodonna.it, Amica.it, Oggi.it, Doveviaggi.corriere.it, Style.corriere.it, Doveclub.it e Abitare.it*). Dal primo trimestre 2015 l'offerta si è arricchita con il lancio di due nuovi mensili legati al *Sistema Oggi*: *Oggi Cucino FREE* nuovo magazine dedicato al mondo del senza glutine e *Oggi Enigmistica* nuova testata mensile di enigmistica e di giochi.

Ad essi si aggiungono i *Verticali Infanzia* (Sfera) specializzati nel settore della prima infanzia e delle nuove famiglie con le testate *Insieme* e *Io e il mio Bambino*, la distribuzione controllata di cofanetti contenenti prodotti assortiti per le mamme, l'organizzazione di eventi e fiere (*Bimbinfiera*), l'offerta di prodotti digitali (sito *quimamme.it*, siti delle testate), nonché funzioni di *e-commerce* e di *direct marketing*. È leader di mercato in Italia, in Spagna e in Messico (con modelli di business simili a quello italiano) ed è presente da poco più di un anno in Francia con un'offerta digitale.

Le attività televisive, sono realizzate in Italia attraverso la società Digicast, che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 127), *Dove* (canale 412), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia* (canale 235), *Pesca* (canale 236) e *Lei+1* (canale 129).

Dell'area fanno inoltre parte le attività di Hotelyo SA, società operante con il marchio *Dove Club* nel settore viaggi *on-line* in modalità '*flash sales*', a catalogo e *taylor made* oltre che offerte per vacanze di alta gamma nonché le attività di *classified* tra cui *Trovocasa* e, tramite la società Trovolavoro S.r.l., il segmento di mercato dedicato alla ricerca di personale.

Infine *m-dis Distribuzione Media S.p.A.*, partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, si occupa della distribuzione di prodotti editoriali.

News Spain

Il settore News Spain è prevalentemente dedicato all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate quotidiane *El Mundo (Sistema El Mundo)*, ed *Expansión (Sistema Expansion)* cui si aggiungono i prodotti editoriali *Verticali* spagnoli.

Il *Sistema El Mundo* comprende il secondo quotidiano nazionale generalista per diffusione, i prodotti editoriali ad esso collegati ed il sito web *elmundo.es*; il *Sistema Expansión* comprende il quotidiano nazionale leader nell'informazione economica, i prodotti editoriali ad esso collegati e il sito web *expansión.com*.

Sono riconducibili inoltre al settore le attività spagnole dei *Verticali* con il femminile *Telva* e la rivista specializzata *Historia*, le attività librarie con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo) e un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale, tramite la società Veo TV.

Del settore fa parte inoltre Logintegral, società specializzata nella distribuzione di prodotti del proprio portafoglio e di numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali, nonché la società Corporation Bermont, partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, che si occupa della stampa di quotidiani, periodici e di altri prodotti editoriali.

Sport

Del settore fanno parte tutti gli asset del Gruppo inerenti il business dello sport.

L'area include infatti le attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate quotidiane *La Gazzetta dello Sport (Sistema Gazzetta dello Sport)* e *Marca (Sistema Marca)* nonché tutte le attività di organizzazione di eventi sportivi di RCS Sport e Last Lap.

Il *Sistema La Gazzetta dello Sport* include il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva italiana, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici, il sito web *gazzetta.it*, il portale *Gazzabet* nell'ambito del settore delle scommesse *on-line* su calcio e sport e, da agosto 2015, il sito di *infotainment* *GazzaNet* con notizie e dettagli sulle vicende delle principali squadre e degli atleti.

Nel mese di gennaio 2016, è stato lanciato un nuovo progetto editoriale legato a *Gazzetta Tv* sul web, ove sono proseguiti alcuni programmi come *Gazza Offside* e *Calciomercato* riscuotendo già in febbraio un successo con 20 milioni di streaming.

Il *Sistema Marca* comprende il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva spagnola, i prodotti editoriali ad esso collegati, la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca* e il sito web *marca.com*.

RCS Sport organizza e gestisce eventi sportivi di primissimo livello in diverse discipline sia a livello nazionale sia a livello internazionale (tra i quali si segnala il *Giro d'Italia*, la *Milano Sanremo*, la *Tirreno Adriatico*, il *Dubai Tour* e l'*Abu Dhabi Tour*), mettendo a disposizione un'offerta completa e personalizzabile di servizi, nonché attività di raccolta pubblicitaria per conto terzi.

Last Lap é una delle principali agenzie spagnole specializzata nella organizzazione e comunicazione di eventi principalmente sportivi. Crea iniziative su misura per ciascun cliente che comprendono la comunicazione integrale, il progetto e lo sviluppo di strategie realizzate da un team di professionisti altamente qualificati, giovani e creativi

Other activities

L'area comprende le strutture responsabili dell'indirizzo, controllo e coordinamento dell'intero Gruppo nonché le attività di servizio a supporto delle altre società del Gruppo. Tra queste ultime si segnalano in particolare le attività di information technology, di amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e facility management, a servizio di tutte le aree di business.

Fanno inoltre parte dell'area la raccolta pubblicitaria per conto di editori terzi. In particolare il Gruppo RCS gestisce la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa dei quotidiani del gruppo *Monrif-QN, Il Giorno, Il Resto del Carlino e La Nazione* - ("Poligrafici Editoriale"), la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa e web con l'Editrice Itedi S.p.A. relativamente alle testate *La Stampa* e i suoi supplementi, alla *La Stampa.it* e alle testate *Il Secolo XIX e Il Secolo XIX.it*.

Inoltre il Gruppo è concessionaria della raccolta pubblicitaria nazionale sul sito *Kelkoo* nonché della raccolta (su stampa e web) di alcune testate diffuse nel sud Italia. Gli editori interessati sono i seguenti: Società Editrice Sud o SES che edita la testata *Gazzetta del Sud, Gazzetta Avvisi* (inserto del venerdì anche *on-line*), *Noi Magazine* (inserto scuola del giovedì) e *Gazzetta del Sud.it*; Domenico Sanfilippo Editore che edita le testate *La Sicilia e La Sicilia.it*; Editrice del Sud Edisud che edita le testate *Gazzetta del Mezzogiorno e Gazzetta del Mezzogiorno.it*; Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica che edita le testate *Giornale di Sicilia e Giornale di Sicilia.it*.

Infine dal 1° marzo dell'esercizio 2016 il Gruppo RCS ha sottoscritto un contratto di subconcessione per la raccolta pubblicitaria presso la clientela nazionale su stampa e web con la società Piemme S.p.A. relativamente alle testate *Leggo e Leggo.it*.

L'agenzia eventi *RCS Live* si distingue per un approccio diretto, multimediale ed efficiente nell'ideazione, progettazione e realizzazione di eventi Business to Consumer, Business to Business e Corporate.

Fanno inoltre parte del settore le Altre attività Digitali, comprendenti i servizi di direct marketing, gli abbonamenti e le vendite per corrispondenza gestiti dalla divisione Direct di RCS Mediagroup, nonché le attività di sviluppo digitale attuate da RCS Digital Ventures.

Si segnala inoltre la Fondazione *Corriere della Sera*, che ordina e custodisce gli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei periodici e delle Case Editrici del Gruppo RCS oltre a valorizzarne il patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie. Si evidenzia infine che la Fondazione *Candido Cannavò* per lo sport, nata dopo la scomparsa del grande giornalista e scrittore, è stata costituita allo scopo di operare nel campo della solidarietà, dello sviluppo sociale e dello sport nel solco dell'opera e del messaggio di Candido Cannavò.

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2016

Prosegue nei primi mesi 2016 la fase di moderata crescita dell'economia italiana con il Pil del primo trimestre in crescita dello 0,1% rispetto al trimestre precedente favorito dal rafforzamento dei consumi privati ma frenato dall'indebolimento della domanda estera (Fonte dati previsionali Istat - nota mensile sull'andamento dell'economia italiana febbraio 2016).

In Spagna la crescita del primo trimestre è stata dello 0,8% (dati preliminari dell'Istituto di statistica nazionale Ine) pari alla crescita registrata nel quarto trimestre 2015. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il Pil è cresciuto del 3,4%.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i relativi commenti.

(in milioni di euro)	31 marzo 2016		%		31 marzo 2015		%		Differenza	Differenza
	A		B		A-B		%			
Ricavi netti	219,8	100,0	229,4	100,0	(9,6)	(4,2%)				
<i>Ricavi diffusionali</i>	94,7	43,1	107,1	46,7	(12,4)	(11,6%)				
<i>Ricavi pubblicitari</i>	97,4	44,3	96,3	42,0	1,1	1,1%				
<i>Ricavi diversi (1)</i>	27,7	12,6	26,0	11,3	1,7	6,5%				
Costi operativi	(151,0)	(68,7)	(169,5)	(73,9)	18,5	10,9%				
Costo del lavoro	(71,1)	(32,3)	(73,9)	(32,2)	2,8	3,8%				
Accantonamenti per rischi	(1,6)	(0,7)	(1,6)	(0,7)	0,0	-				
Svalutazione crediti	(0,4)	(0,2)	(1,2)	(0,5)	0,8	66,7%				
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN (4)	0,6	0,3	0,6	0,3	0,0	-				
EBITDA (2)	(3,7)	(1,7)	(16,2)	(7,1)	12,5	77,2%				
Amm.immobilizzazioni immateriali	(9,2)	(4,2)	(9,2)	(4,0)	0,0	0,0%				
Amm.immobilizzazioni materiali	(4,4)	(2,0)	(5,0)	(2,2)	0,6	12,0%				
Amm.investimenti immobiliari	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	0,0	-				
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0	(0,3)	(0,1)	0,3	n.s.				
Risultato operativo (EBIT)	(17,5)	(8,0)	(30,9)	(13,5)	13,4	43,4%				
Proventi (oneri) finanziari netti	(8,0)	(3,6)	(8,8)	(3,8)	0,8	9,1%				
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,1	0,0	(0,2)	(0,1)	0,3	n.s.				
Risultato prima delle imposte	(25,4)	(11,6)	(39,9)	(17,4)	14,5	36,3%				
Imposte sul reddito	3,2	1,5	9,2	4,0	(6,0)	(65,2%)				
Risultato attività destinate a continuare	(22,2)	(10,1)	(30,7)	(13,4)	8,5	27,7%				
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	0,0	0,0	(4,9)	(2,1)	4,9	n.s.				
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(22,2)	(10,1)	(35,6)	(15,5)	13,4	37,6%				
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,2	0,1	0,4	0,2	(0,2)	(50,0%)				
Risultato netto di periodo di Gruppo	(22,0)	(10,0)	(35,2)	(15,3)	13,2	37,5%				

(1) I ricavi diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive di News Italy e di News Spain, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti nonché i cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, facenti capo a News Italy.

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

(3) Al 31 marzo 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione, il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

(4) I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo trimestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura *no core*, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni le cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario italiano (Fonte FCP) si presenta a marzo ancora in calo rispetto al primo trimestre 2015 sul mezzo stampa (-4,4%) con i quotidiani in flessione del 4,6% (la commerciale nazionale cala dell'1,6%) ed i periodici in contrazione del 3,9%. Il mezzo internet evidenzia una lieve crescita (+0,8%).

In Spagna la raccolta pubblicitaria segna un incremento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2015 (Fonte i2p, Arce Media) con i quotidiani in flessione del 5,8% (la commerciale nazionale cala del 6,2%) e i *magazines* in calo del 2,1%. Il mezzo internet cresce del 12,6%.

Per quanto attiene alle diffusioni continua in Italia, anche nei primi mesi del 2016, la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare i quotidiani di informazione generale registrano nel primo trimestre del 2016 una contrazione delle diffusioni (incluso le copie digitali) del 6,5% rispetto al primo trimestre 2015 (Fonte: dati ADS gennaio-marzo 2016).

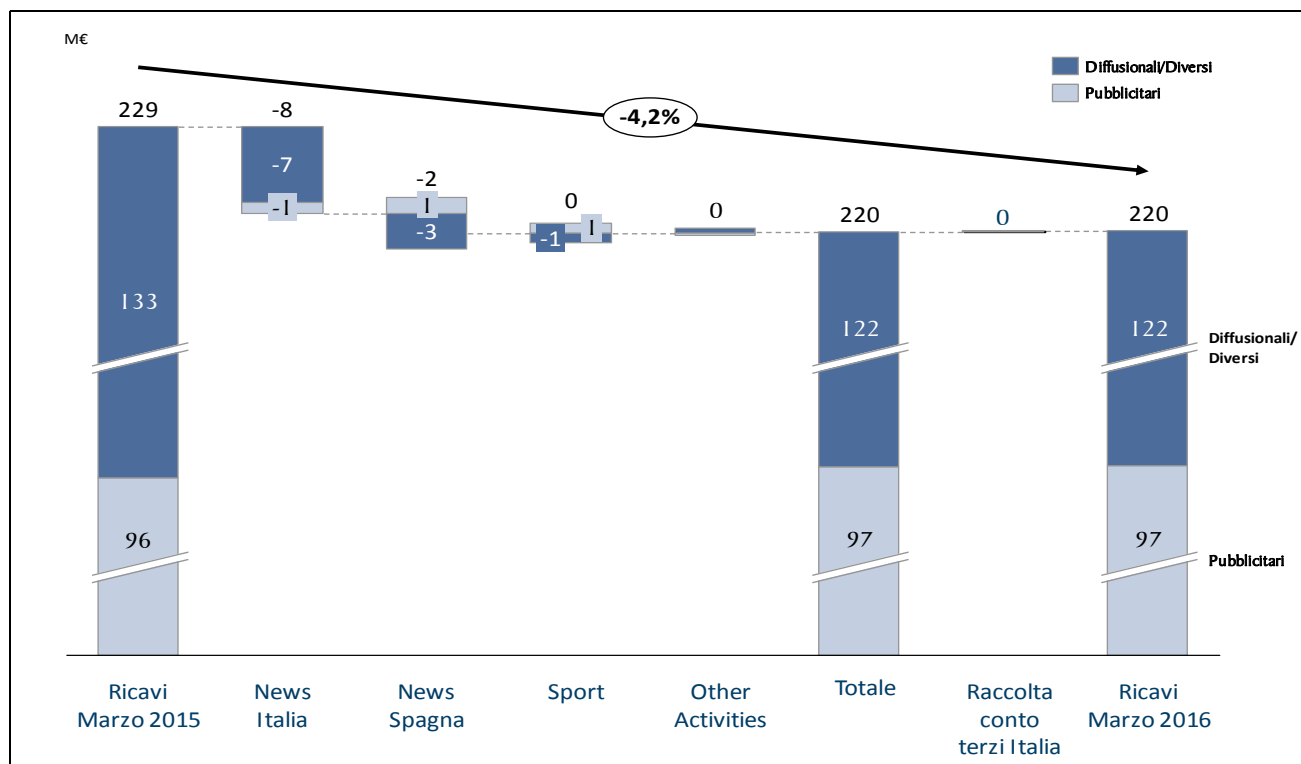
I quotidiani sportivi segnano nel primo trimestre del 2016 una contrazione delle diffusioni dell'8,3% (incluso le copie digitali - Fonte: dati ADS gennaio-marzo 2016).

Per quanto riguarda i dati progressivi a marzo 2016 sulle diffusioni spagnole, i dati OJD indicano una contrazione rispetto al primo trimestre 2015 dei quotidiani di informazione generale (testate generaliste con diffusione maggiore di 70 mila copie) del 9,2%, dei quotidiani economici del 13,6% e dei quotidiani sportivi del 6,4%.

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati di Gruppo al 31 marzo 2016 si attestano a 219,8 milioni, in flessione rispetto ai 229,4 a perimetro omogeneo (escluso Area libri) del pari periodo 2015.

Le principali variazioni che hanno determinato tale flessione sono riepilogate nel grafico seguente:



Fonte: Management Reporting

La flessione è interamente riconducibile ai ricavi diffusionali (-12,4 milioni) anche per minori ricavi da prodotti collaterali (4,6 milioni per un differente piano editoriale adottato) il cui effetto sul margine è pressoché nullo, ed è in parte compensata dagli incrementi segnati dai ricavi pubblicitari (+1,1 milioni) e dai ricavi diversi (+1,7 milioni).

Di seguito si riportano i **ricavi diffusionali** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Diffusionali		Delta
	Progressivo al 31/03/2016	Progressivo al 31/03/2015	
News Italy	39,4	46,6	(7,2)
News Spain	20,2	23,1	(2,9)
Sport	35,1	37,6	(2,5)
Other Activities ed elisioni	0,0	(0,2)	0,2
Totale Ricavi Diffusionali	94,7	107,1	(12,4)

Fonte: Management Reporting

L'ammontare totale pari a 94,7 milioni si confronta con ricavi diffusionali del primo trimestre 2015 pari a 107,1 milioni. La flessione è riconducibile a pressochè tutte le aree di business ed in particolare a

- Minori ricavi diffusionali di **News Italy** (-7,2 milioni). Tale flessione per 3,9 milioni è riconducibile al differente piano editoriale adottato per le opere collaterali. La restante flessione è dovuta alla contrazione delle diffusioni del *Sistema Corriere*, nonchè alla flessione dei ricavi diffusionali del *Sistema Verticali* (-1,1 milioni) prevalentemente riconducibile ai Familiari (*Sistema Oggi*). In particolare le **copie medie diffuse** del *Corriere della Sera* si attestano a 434 mila in calo del 6,3% rispetto al primo trimestre 2015 (inclusendo le copie digitali, in calo per effetto di contratti promozionali giunti a scadenza) (Fonte Interna). La testata conferma la sua posizione di leadership nel segmento di mercato di riferimento. (Fonte ADS gennaio-marzo 2016). I principali **indicatori di performance digitali** evidenziano nel primo trimestre del 2016 browser unici medi mensili del sito *corriere.it* fino a 40 milioni (+2,5% rispetto al 2015) e browser unici medi nei giorni feriali pari a 2,6 milioni in lieve contrazione (-2,3% rispetto al primo trimestre 2015) (Fonte: Adobe Analytics). Tale flessione è in linea con le attese ed è anche conseguente al lancio del sito con modalità a pagamento a partire dal 27 gennaio. Per l'offerta a pagamento sono stati superati quota 30 mila abbonati a fine marzo.
- Il decremento di 2,9 milioni registrato dai ricavi diffusionali di **News Spain** riconducibile prevalentemente alla flessione dei ricavi diffusionali correlati alla testata *El Mundo* (-15,4% rispetto al primo trimestre 2015). I ricavi diffusionali del quotidiano di informazione economica *Expansion* si attestano a 3 milioni in decremento di 0,3 milioni (-9,2% rispetto al pari periodo 2015). La variazione risente prevalentemente degli andamenti di mercato come sopra descritto, cui si aggiungono gli effetti della diversa politica promozionale adottata da Unidad Editorial, nonchè la parziale mitigazione dovuta all'aumento del prezzo di copertina della testata *El Mundo* passato da 1,40 a 1,50 euro per le uscite dal lunedì al venerdì, con decorrenza a partire da febbraio. La **diffusione media giornaliera delle copie** delle testate *El Mundo* ed *Expansion* (comprensivo delle copie digitali) si attesta rispettivamente a 139 mila e a 37 mila copie (Fonte OJD). Nell'ambito dell'**attività on-line** i browser unici medi mensili (fonte Adobe Analytics) di *elmundo.es* hanno raggiunto nel primo trimestre 2016 la media di 41,5 milioni (+13,5% rispetto ai dati dello stesso periodo del 2015) ed i browser unici medi giornalieri (lun.-dom.) sono stati pari a 2,9 milioni (+14% rispetto al primo trimestre 2015). I browser unici medi mensili di *expansion.com* hanno raggiunto nei primi tre mesi del 2016 la media di 8,6 milioni di utenti unici, con una crescita del 7,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed i browser unici medi giornalieri (lun.-dom.) sono stati pari a 0,5 milioni (+8,6% rispetto al pari periodo del 2015) (Fonte: Adobe Analytics).
- La flessione dei ricavi diffusionali di **Sport** pari a 2,5 milioni attribuibile per 1,1 milioni a *La Gazzetta dello Sport* e per 1,4 milioni alla testata spagnola *Marca*. Tali andamenti, penalizzati dal calo dei mercati di riferimento ed in Spagna anche dall'adozione di una diversa politica promozionale, sono stati in parte compensati in Italia dall'incremento del prezzo di copertina de *La Gazzetta dello Sport* fissato a 1,5 euro a partire dal giugno 2015. In particolare il decremento registrato dai ricavi diffusionali di *Marca* rispetto al primo trimestre 2015 pari al 12,1%, si ridurrebbe al 7% escludendo gli effetti della diversa politica promozionale adottata. Le **diffusioni totali** de *La Gazzetta dello Sport* nei primi tre mesi del 2016 sono pari a 201 mila copie medie giornaliere (inclusendo 27 mila copie medie digitali – Fonte Interna). Le diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* evidenziano una diffusione media giornaliera di circa 150 mila copie comprese le copie digitali (Fonte OJD). Per quel che concerne le

attività on-line il sito *gazzetta.it* ha registrato nel primo trimestre 2016 browser unici medi mensili pari a 19,1 milioni (in crescita del 17,1% rispetto al 2015). I browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 1,9 milioni, in crescita del 16,8% rispetto al 2015 (Fonte: Adobe Analytics). A fine marzo 2016 *marca.com* si è attestata a 36,5 milioni di browser unici medi mensili, evidenziando browser unici medi giornalieri (lun.-dom.) pari a 4,1 milioni sostanzialmente in linea con i dati del primo trimestre dello scorso anno (Fonte: Adobe Analytics).

Di seguito si riportano i **ricavi pubblicitari** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Pubblicitari		Delta
	Progressivo al 31/03/2016	Progressivo al 31/03/2015	
News Italy	42,8	44,2	(1,4)
News Spain	23,1	21,6	1,5
Sport	21,9	21,0	0,9
Other Activities ed elisioni	9,6	9,5	0,1
Totale Ricavi Pubblicitari	97,4	96,3	1,1

Fonte: Management Reporting

L'ammontare totale pari a 97,4 milioni si confronta con i 96,3 milioni del primo trimestre 2015 evidenziando una crescita di 1,1 milioni (+1,1%). Escludendo dal confronto i ricavi pubblicitari del primo trimestre 2015 relativi alle attività di *Gazzetta TV* e *Sfera Cina*, successivamente interrotte, il miglioramento dei ricavi sarebbe pari a circa il 2%. L'andamento positivo è principalmente riconducibile a **News Spain** (+1,5 milioni) e a **Sport** (+0,9 milioni) ed è solo parzialmente compensato dalla flessione dei ricavi pubblicitari registrata da **News Italy** (-1,4 milioni).

In particolare i ricavi pubblicitari di News Spain registrano un incremento complessivo del 6,8%.

Il miglioramento dei ricavi pubblicitari di Sport è pari a 0,9 milioni rispetto al pari periodo 2015. Escludendo dal confronto le attività sospese di *Gazzetta Tv* presenti nel primo trimestre 2015 il miglioramento sarebbe pari a 1,4 milioni. Tale incremento è dovuto essenzialmente ai maggiori ricavi registrati dal *Sistema La Gazzetta dello Sport* e dagli Eventi Sportivi. Inoltre i ricavi pubblicitari di *Marca* segnano un incremento in termini percentuali pari a +2,7% rispetto al primo trimestre 2015.

Il decremento segnato dai ricavi pubblicitari di News Italy (-1,4 milioni) è sostanzialmente riconducibile all'andamento della raccolta pubblicitaria sia del *Sistema Verticali* penalizzato dal persistente andamento negativo del mercato (-3,9% rispetto al pari periodo dell'anno precedente), sia dei *Verticali Infanzia* per effetto dei minori ricavi realizzati in Messico, paese in grave recessione, nonché in Cina come conseguenza della chiusura delle attività in quell'area geografica.

In flessione dell'1,9% anche i ricavi pubblicitari netti del *Sistema Corriere della Sera* (incluso supplementi e on-line).

Di seguito si riportano i **ricavi diversi** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Diversi		Delta
	Progressivo al 31/03/2016	Progressivo al 31/03/2015	
News Italy	7,3	7,1	0,2
News Spain	4,4	4,8	(0,4)
Sport	12,8	11,0	1,8
Other Activities ed elisioni	3,2	3,1	0,1
Totale Ricavi Diversi	27,7	26,0	1,7

Fonte: Management Reporting

L'ammontare totale pari a 27,7 milioni si confronta con i 26 milioni dei primi tre mesi 2015 (+1,7 milioni). La variazione è riconducibile ai ricavi diversi dell'area **Sport** ed in particolare agli eventi organizzati da RCS Sport (+1,5 milioni) e da Last Lap, società controllata spagnola.

Nel trimestre e nei mesi successivi sono continuate le azioni in ambito di potenziamento editoriale e di arricchimento della proposta digitale. Tra gli interventi significativi del trimestre si segnala il lancio a fine gennaio di *C+*, la *Membership* del *Corriere della Sera*, che costituisce un modello di offerta digitale a pagamento per tutti i lettori del sito e che ha portato anche una revisione grafica e di contenuto del sito *corriere.it* rendendolo più in linea con tono, stile e trattamento rispetto alla carta e in cui si è puntato a un ulteriore innalzamento della qualità di offerta di contenuto per il lettore. Tra le opportunità della nuova offerta digitale, una fondamentale riguarda anche l'accesso illimitato all'archivio storico dal 1876 del *Corriere della Sera* con quasi otto milioni tra reportage, inchieste, opinioni e commenti.

Il 5 marzo la testata *Corriere della Sera* ha tagliato il traguardo dei 140 anni con la realizzazione di innumerevoli iniziative per festeggiare insieme ai lettori questa ricorrenza. Il 4 marzo è andato in edicola in omaggio con il loro quotidiano, il numero speciale "140 anni di storia": 96 pagine nelle quali le grandi firme di via Solferino ripercorrono la storia del quotidiano, che ha attraversato tre secoli. Nel corso dell'anno il *Corriere della Sera* darà vita a una serie di iniziative a carattere culturale per celebrare l'anniversario. Anche un francobollo commemorativo celebrerà i 140 anni del *Corriere della Sera*.

La Gazzetta dello Sport ha festeggiato il 3 aprile i 120 anni di storia con una edizione speciale stampata su carta verde, proprio come il numero del 1896. Le celebrazioni saranno seguite da tanti appuntamenti organizzati da *La Gazzetta dello Sport* per festeggiare insieme ai lettori e agli appassionati del grande mondo dello sport.

In Spagna è stata lanciata nel mese di aprile una nuova applicazione di *Marca apuestas* disponibile per supporti mobile Apple e Android. Si tratta di una app rapida ed intuitiva concepita per semplificare la modalità di effettuare le scommesse e che dà la possibilità di puntare sugli eventi live.

L'EBITDA dei primi tre mesi 2016 segna un miglioramento di 12,5 milioni rispetto ai -16,2 milioni del primo trimestre 2015 attestandosi a -3,7 milioni.

Escludendo proventi ed oneri non ricorrenti l'EBITDA evidenzia un miglioramento di oltre 12 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente attestandosi a -3,4 milioni favorito sia dal forte impegno sulla riduzione dei costi (13,7 milioni di efficienze) sia dalla razionalizzazione delle attività con conseguente cessazione delle trasmissioni di *Gazzetta Tv* e delle vendite di *Verticali Infanzia* in Cina (+1,6 milioni complessivamente).

Per quanto riguarda le efficienze si segnala che sono state implementate le iniziative previste a Piano e sono stati pianificati ulteriori interventi di ottimizzazione che permetteranno di superare il target annuale oltrepassando i 50 milioni netti.

Al miglioramento hanno contribuito tutte le aree di attività del Gruppo.

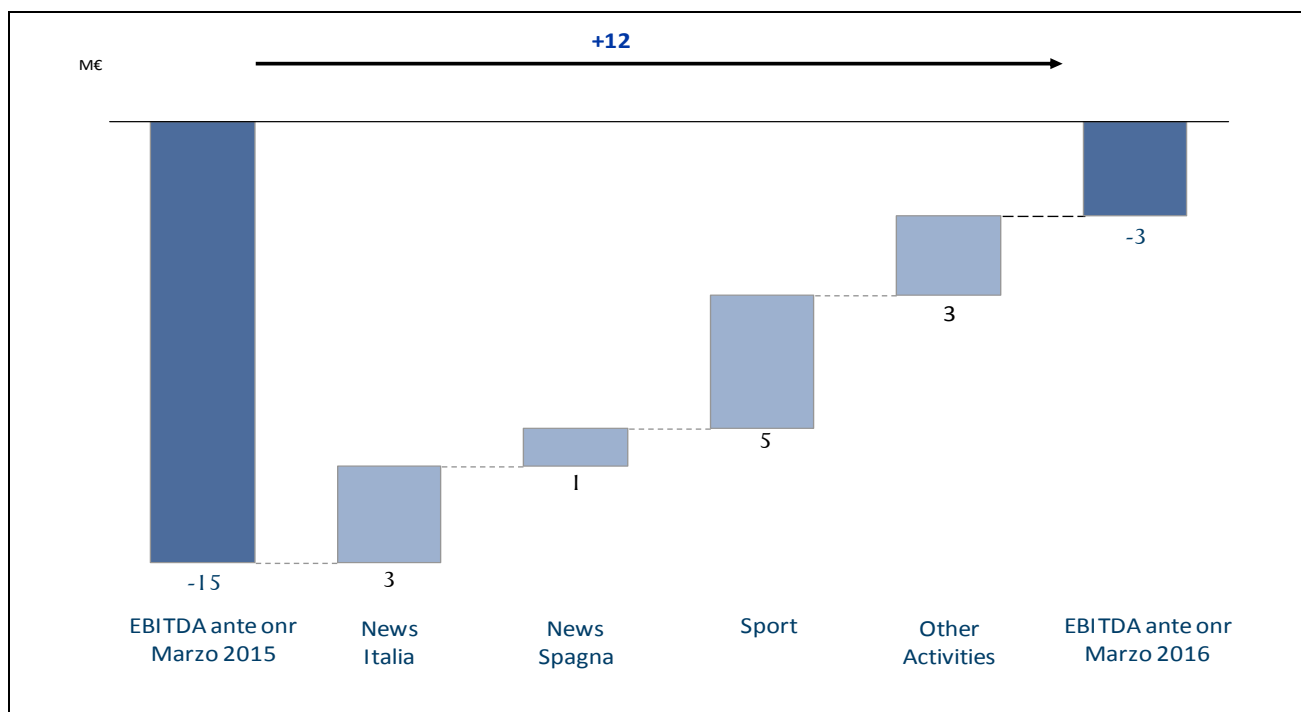
Di seguito si riepilogano ricavi, EBITDA ed EBITDA ante oneri non ricorrenti per aree di attività:

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/03/2016					Progressivo al 31/03/2015				
	Ricavi	EBITDA ANTE ONERI RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE ONERI RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi
News Italy	89,5	0,3	0,3%	0,0	0,0%	97,9	(3,2)	(3,3)%	(3,4)	(3,5)%
News Spain	47,7	(2,3)	(4,8)%	(2,3)	(4,8)%	49,5	(3,6)	(7,3)%	(3,7)	(7,5)%
Sport	69,8	2,5	3,6%	2,5	3,6%	69,6	(2,2)	(3,2)%	(2,2)	(3,2)%
Other Activities	12,8	(3,9)	n.s.	(3,9)	n.s.	12,4	(6,5)	n.s.	(6,9)	n.s.
Consolidato (1)	219,8	(3,4)	(1,5)%	(3,7)	(1,7)%	229,4	(15,5)	(6,8)%	(16,2)	(7,1)%

Fonte: Management Reporting

(1) I ricavi pubblicitari e i costi (inclusi i costi di struttura) relativi alla concessionaria italiana di pubblicità e limitatamente alla raccolta pubblicitaria degli editori RCS sono stati allocati nelle singole aree di attività di pertinenza nel primo trimestre 2016 e coerentemente nel primo trimestre 2015.

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti rispetto al 31 marzo 2015.



Fonte: Management Reporting

Il costo del personale presenta un decremento di 2,8 milioni rispetto al primo trimestre 2015. Tale variazione resta confermata anche escludendo dalla voce gli oneri netti non ricorrenti dei primi tre mesi del 2016, pari a 0,3 milioni, e dei primi tre mesi del 2015, sempre pari a 0,3 milioni. La variazione è dovuta sia ad una riduzione del costo sia ad una riduzione degli organici. Inoltre, sempre escludendo l'area Libri classificata nelle attività destinate alla vendita, l'organico puntuale al 31 marzo 2016 del Gruppo RCS (3.630 unità di cui 169 a tempo determinato) risulta in calo rispetto al dato del 31 marzo 2015 di 28 unità. La dinamica dell'organico è stata caratterizzata anche da inserimenti con finalità di generazione di nuovi ricavi (nuovi business/attività) o di stabilizzazione a seguito del nuovo assetto normativo introdotto dal Jobs Act, più che compensati da azioni di efficienza e da operazioni di variazione di perimetro (in particolare -28 in relazione alla chiusura di Sfera Cina). Inoltre si segnala che l'organico al 31 marzo 2016 comprende 1.034 persone in Italia operanti in regime di solidarietà con una riduzione dell'orario di lavoro dal 15% fino a un massimo del 30% (140 giornalisti della testata *La Gazzetta dello Sport*, 894 altro personale non redazionale) e 142 giornalisti in CIGS (aree sistemi Verticali, Infanzia e RCD).

Anche l'organico medio sul periodo gennaio-marzo 2016 del Gruppo RCS (escludendo l'area Libri) risulta inferiore di 28 unità rispetto al dato dell'analogo periodo 2015 (3.684).

I dipendenti all'estero, al netto dell'area Libri, rappresentano a marzo 2016 circa il 42% dell'organico economico medio complessivo del Gruppo.

I **proventi netti da partecipazioni** valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 0,6 milioni, in linea con i proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto rilevati nel primo trimestre 2015. Tali proventi sono sostanzialmente riconducibili alla partecipata m-dis di News Italy.

Il **risultato operativo** è in miglioramento di 13,4 milioni attestandosi a -17,5 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 30,9 milioni relativo ai primi tre mesi del 2015. L'incremento riflette i fenomeni sopra descritti, cui si aggiunge l'effetto di minori ammortamenti per 0,6 milioni essenzialmente dovuti all'esaurimento del piano di ammortamento di alcuni impianti di proprietà o in leasing. Il miglioramento riflette anche assenza di svalutazioni nel primo trimestre 2016 (0,3 milioni nel pari periodo 2015).

Gli oneri finanziari netti migliorano di 0,8 milioni passando da 8,8 milioni progressivi a marzo 2015 a 8 milioni dei primi tre mesi 2016. Il miglioramento è prevalentemente dovuto ad una riduzione degli oneri netti derivanti dall'attualizzazione delle poste in bilancio ed in misura minore a minori interessi passivi su finanziamenti verso il sistema bancario.

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse nel primo trimestre 2016 è pari a zero (negativo per 4,9 milioni nel primo trimestre 2015 e relativo al gruppo Libri in dismissione). In particolare il gruppo Libri è riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2015 al prezzo di cessione pari a 127,1 milioni, che recepisce alcuni aggiustamenti contrattualmente previsti ad eccezione di eventuali meccanismi di aggiustamento prezzo, pari a massimi +/- 5 milioni sulla base di predeterminati obiettivi economici legati ai risultati 2015 di RCS Libri, che verranno determinati e comunicati nelle prossime settimane secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali. E' previsto inoltre un earn-out in favore di RCS Mediagroup fino a 2,5 milioni al verificarsi di talune condizioni riferite ai risultati aggregati 2017 delle relative attività librarie.

Le imposte sul reddito di marzo 2016 sono positive per 3,2 milioni e si confrontano con imposte positive al 31 marzo 2015 pari a 9,2 milioni. La variazione è sostanzialmente dovuta a 6,6 milioni di minori imposte anticipate sulla perdita fiscale delle società aderenti al Consolidato Fiscale. Il confronto rileva inoltre 0,6 milioni di oneri per imposte accantonati nel primo trimestre 2015 (zero nel primo trimestre 2016).

Il risultato netto dei primi tre mesi 2016 migliora di 13,2 milioni rispetto al pari periodo del 2015 attestandosi a -22 milioni e riflette gli andamenti sopra descritti, rettificati dalle perdite di competenza terzi (0,2 milioni).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	31 Marzo 2016	%	31 Dicembre 2015	%
Immobilizzazioni Immateriali	409,8	69,6	416,0	70,3
Immobilizzazioni Materiali	98,4	16,7	102,4	17,3
Investimenti Immobiliari	21,8	3,7	21,5	3,6
Immobilizzazioni Finanziarie	203,9	34,6	205,1	34,7
Attivo Immobilizzato Netto	733,9	124,6	745,0	125,9
Rimanenze	19,8	3,4	21,4	3,6
Crediti commerciali	250,1	42,5	282,0	47,6
Debiti commerciali	(292,6)	(49,7)	(284,2)	(48,0)
Altre attività/passività	(54,1)	(9,2)	(83,4)	(14,1)
Capitale d'Esercizio	(76,8)	(13,0)	(64,2)	(10,8)
Fondi per rischi e oneri	(52,8)	(9,0)	(57,7)	(9,7)
Passività per imposte differite	(57,1)	(9,7)	(57,9)	(9,8)
Benefici relativi al personale	(39,7)	(6,7)	(40,1)	(6,8)
Capitale Investito Netto Operativo	507,5	86,2	525,1	88,7
CIN attività destinate alla dismissione	81,4	13,8	66,8	11,3
Capitale investito netto	588,9	100,0	591,9	100,0
Patrimonio netto	79,8	13,6	105,2	17,8
Debiti finanziari a medio lungo termine	14,4	2,4	15,6	2,6
Debiti finanziari a breve termine	529,4	89,9	517,7	87,5
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	9,8	1,7	11,0	1,9
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(15,4)	(2,6)	(13,4)	(2,3)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare	538,2	91,4	530,9	89,7
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) delle attività destinate alla dismissione	(29,1)	(4,9)	(44,2)	(7,5)
Indebitamento finanziario netto complessivo (1)	509,1	86,4	486,7	82,2
Totale fonti di finanziamento	588,9	100,0	591,9	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

Il capitale investito netto operativo è pari a 507,5 milioni e presenta un decremento netto di 17,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Il capitale investito netto afferente le attività destinate alla dismissione, pari a 81,4 milioni espresso in linea separata nel capitale investito netto complessivo, evidenzia un incremento di 14,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è riconducibile all'incremento del capitale investito netto del gruppo Libri dovuto prevalentemente ad un incremento dell'attivo immobilizzato netto sia per parziale ripristino di immobilizzazioni immateriali effettuato per riallineare il valore di carico del gruppo (decrementato dalla perdita del trimestre) al presunto prezzo di vendita, sia a stanziamenti di imposte anticipate.

Il decremento del capitale investito netto operativo è dovuto per 11,1 milioni ad una riduzione dell'attivo immobilizzato netto ed in particolare alla flessione sia delle immobilizzazioni immateriali (-6,2 milioni) sia delle immobilizzazioni materiali (-4 milioni). Anche il capitale d'esercizio presenta una flessione pari a 12,6 milioni dovuta a stagionalità. Tali andamenti sono in parte compensati da minori fondi per 6,1 milioni essenzialmente utilizzati per il progredire dei piani di ristrutturazione.

Il patrimonio netto evidenzia una riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 di 25,4 milioni. In particolare il patrimonio netto di Gruppo si decrementa di 24,9 milioni, mentre il patrimonio netto di terzi si decrementa di 0,5 milioni. La variazione è essenzialmente attribuibile al risultato di periodo e all'incremento della riserva negativa di equity transaction, sostanzialmente per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza di Digital Factory, società cui facevano capo nel 2015 le attività di *Gazzetta TV* e di Edivac, partecipata spagnola.

L'indebitamento finanziario netto complessivo si attesta a 509,1 milioni (538,2 milioni con riferimento alle attività destinate a continuare). Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1 nel caso di mancato rispetto dei covenant, la quota del debito a lungo termine pari a circa 320 milioni relativa al contratto

di finanziamento sottoscritto nell'estate del 2013 per originali 600 milioni (ora ridotti a nominali 423,6 milioni), è stata classificata a breve termine in continuità con quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015.

L'indebitamento finanziario netto complessivo registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di 22,4 milioni dovuto essenzialmente agli esborsi degli oneri non ricorrenti (-16 milioni) nonché al contributo positivo delle attività correnti (+9 milioni). Nella variazione è compreso il decremento delle disponibilità di RCS Libri (-15 milioni) influenzato dalla consueta stagionalità. Tuttavia, considerando gli effetti della cessione dell'Area Libri avvenuta il 14 aprile scorso (prezzo incassato 127,1 milioni e posizione finanziaria netta al 31 marzo 2016 positiva per 29,1 milioni) l'indebitamento si sarebbe attestato a 411 milioni.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE

- In data 22 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup si è riunito per esaminare i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2015.
Il Consiglio ha quindi approvato il Budget per il 2016, confermando gli obiettivi del primo anno di Piano annunciati lo scorso dicembre, per il raggiungimento dei quali non è previsto un aumento di capitale:
 - Ricavi stabili rispetto al 2015;
 - Efficienze nette per 40/45 milioni di Euro;
 - Margine EBITDA ante oneri non ricorrenti al 10%;
 - Risultato netto leggermente positivo e net cash flow a break even;
 - Riduzione del ratio Debito/EBITDA a ~ 4x.
- In data 14 marzo 2016 in coerenza con i principi del nuovo Piano Industriale è stato definito un nuovo modello organizzativo per garantirne l'esecuzione realizzando le massime integrazioni e sinergie di costo e ricavo tra Italia e Spagna e per dotare il Gruppo degli strumenti e delle competenze necessarie ad accompagnarlo nel processo di trasformazione. Sono stati identificati i seguenti settori: News Italy, News Spain (Unidad Editorial), Sport e Other Activities.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE

- In data 8 aprile 2016 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma primo, del D. Lgs n. 58 del 1998 e agli articoli 36 e 37 del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ha comunicato di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma quarto, del D.Lgs. n. 58 del 1998 avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie di RCS Mediagroup S.p.A., nei termini e alle condizioni specificate in apposito documento allegato alla comunicazione stessa.

- In data 13 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi sotto la presidenza di Maurizio Costa, ha deliberato di esaminare i risultati preliminari del primo trimestre in data antecedente all'Assemblea dei Soci, fissata in data 28 aprile 2016.

Il Consiglio ha quindi esaminato la comunicazione dello scorso 8 aprile effettuata da Cairo Communication ai sensi dell'art.102 TUF (il "Comunicato dell'Offerente") e ha condiviso, in via preliminare, le seguenti osservazioni:

- L'offerta non è stata concordata, né preventivamente comunicata alla Società;
- La media delle valutazioni degli analisti che seguono la Società esprimeva, all'8 aprile scorso, un target price di RCS pari a 0,81 centesimi di Euro;
- Il corrispettivo offerto è significativamente a sconto rispetto alle medie del titolo RCS MediaGroup rapportate alle medie del titolo Cairo Communication a tre, sei e dodici mesi;
- La media dei prezzi delle azioni della Società nell'ultimo trimestre è stata influenzata negativamente dall'annuncio della distribuzione della partecipazione in capo a FCA, nonché dal protrarsi del negoziato in corso con le banche finanziatrici;
- La consistenza effettiva del corrispettivo offerto è di difficile valutazione, tenuto anche conto che le azioni di nuova emissione a servizio dell'offerta rappresenterebbero circa tre volte l'attuale flottante del titolo Cairo Communication.

Il Consiglio ha inoltre rilevato che la condizione posta al punto 1.3 lett (b) (ii) del Comunicato dell'Offerente incide sull'operatività della Società e potrebbe interferire con le trattative in corso con le banche creditrici e ha ritenuto che debba essere chiarita la natura e la portata della predetta condizione, tenuto conto che la Società intende proseguire nelle trattative con le banche finanziatrici, con l'obiettivo, auspicabilmente, di portarle a compimento in tempi brevi, considerato che (i) la prosecuzione di detta trattativa è nell'interesse della Società e (ii) i termini e le condizioni della rinegoziazione proposti dalla Società risultano più favorevoli per la Società stessa rispetto alle condizioni del contratto di finanziamento in essere; di tanto ha dato comunicazione alla CONSOB.

- In data 14 aprile 2016 RCS MediaGroup comunica che, intervenute le necessarie autorizzazioni delle competenti autorità regolatorie, è stata perfezionata la cessione ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in RCS Libri S.p.A., con le sottostanti partecipazioni (che includono il 94,71% di Marsilio Editore S.p.A.).

Il prezzo dell'operazione, che recepisce alcuni aggiustamenti contrattualmente previsti, ad eccezione di quanto segue, è pari a 127,1 milioni di Euro. Eventuali meccanismi di aggiustamento del prezzo, pari a massimi +/- 5 milioni di Euro sulla base di predeterminati obiettivi economici legati ai risultati 2015 di RCS Libri, verranno determinati e comunicati nelle prossime settimane secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali. E' previsto inoltre un earn-out in favore di RCS MediaGroup fino a 2,5 milioni al verificarsi di talune condizioni riferite ai risultati aggregati 2017 delle relative attività librerie.

Si segnala che al 31 marzo 2016 l'Area Libri oggetto della cessione evidenziava una disponibilità finanziaria netta pari a circa 29 milioni di Euro, ridotta nel corso del mese di aprile per l'esborso pari a circa 9 milioni relativo all'acquisto del 43,71% di Marsilio Editori S.p.A., nonché per l'assorbimento operativo del circolante. Pertanto al closing la posizione finanziaria netta della Area Libri è stimata positiva nell'ordine di 16 milioni di Euro.

Si ricorda che l'accordo preserva per tutte le testate del Gruppo RCS la possibilità di continuare ad esercitare un'attività editoriale libraria in linea rispetto a quanto attualmente offerto ai propri lettori. RCS MediaGroup mantiene inoltre la titolarità del marchio Rizzoli per tutti gli utilizzi esclusa l'attività libraria.

- In data 21 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi sotto la presidenza di Maurizio Costa, ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 marzo 2016.
- In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup presieduta da Maurizio Costa si è riunita in sede Ordinaria, adottando le seguenti deliberazioni approvate ad ampia maggioranza:
 - approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con una perdita netta di Euro 49.654.568 milioni, riportata a nuovo;
 - espressione di voto favorevole in merito alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi in particolare di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob;
 - approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione. In virtù di quanto autorizzato, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, potrà disporre in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie già in portafoglio alla data odierna, ovvero che dovessero essere eventualmente acquistate successivamente, entro diciotto mesi dalla data della delibera, in particolare con le seguenti modalità alternative: (i) mediante operazioni in denaro, ad un valore non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione tramite vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione non in denaro nel contesto di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria ai termini economici dell'operazione che saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni RCS MediaGroup.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Al momento il mercato pubblicitario in Italia non presenta segnali tali da poter far prevedere per l'anno in corso una chiara inversione di tendenza. In Spagna, il perdurare della situazione di incertezza generatasi a seguito delle elezioni politiche del mese di dicembre potrebbe causare un rallentamento del trend di crescita degli investimenti pubblicitari. Anche il mercato delle diffusioni è previsto in contrazione con calo nelle copie nei canali tradizionali non compensato dalla crescita delle copie digitali.

Per il 2016 si conferma la previsione di ricavi stabili rispetto al 2015, principalmente grazie al contributo positivo dell'Area Sport e della componente multimediale.

Confermato il forte impegno sulla riduzione dei costi, attraverso l'implementazione di tutte le iniziative previste, sia per quanto attiene i costi esterni, sia in relazione al costo del lavoro. Sono stati inoltre già pianificati ulteriori interventi di ottimizzazione che permetteranno di superare il target annuale, raggiungendo i 50 milioni netti di efficienze nel 2016 (rispetto al target di efficienze sul triennio di Piano pari a 60 milioni).

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'anno è confermato quindi in crescita fino ad attestarsi al 10% dei ricavi.

Grazie a quanto sopra descritto, viene confermato per l'anno 2016 l'obiettivo del raggiungimento di un risultato netto positivo e di un net cash flow in pareggio. Inoltre - in assenza di eventi allo stato non prevedibili e fermo restando il raggiungimento dell'EBITDA previsto per il 2016 - si prevede al 31 dicembre 2016 la riduzione del ratio Debito/EBITDA a circa 4x.

Con riferimento agli obblighi finanziari della Società e alle negoziazioni in corso relative al Contratto di Finanziamento si rimanda a quanto riportato nella nota d) del paragrafo "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.LGS. 58/1998, del 27 maggio 2013".

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile		Delta
	31/03/2016	31/12/2015	
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti finanziari	2,6	3,6	(1,0)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	2,6	3,6	(1,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12,8	9,8	3,0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	15,4	13,4	2,0
Debiti e passività non correnti finanziarie	(14,4)	(15,6)	1,2
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(9,8)	(11,0)	1,2
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(24,2)	(26,6)	2,4
Debiti e passività correnti finanziarie	(529,4)	(517,7)	(11,7)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(529,4)	(517,7)	(11,7)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare	(538,2)	(530,9)	(7,3)
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette delle attività destinate alla dismissione	29,1	44,2	(15,1)
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)	(509,1)	(486,7)	(22,4)

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2016 è negativa per 509,1 milioni (negativa per 538,2 milioni con riferimento alle attività destinate a continuare).

Considerando gli effetti della cessione dell'Area Libri avvenuta il 14 aprile scorso (prezzo incassato 127,1 milioni e posizione finanziaria netta al 31 marzo 2016 positiva per 29,1 milioni) l'indebitamento si sarebbe attestato a 411 milioni.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto complessivo pari a -22,4, milioni è essenzialmente dovuta agli esborsi relativi ad oneri non ricorrenti ed ai nuovi investimenti e beneficia del contributo positivo evidenziato dai flussi di cassa della gestione tipica delle attività destinate a continuare.

Inoltre tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1 nel caso di mancato rispetto dei covenant, la quota del debito a lungo termine pari a circa 320 milioni relativa al contratto di finanziamento sottoscritto nell'estate del 2013 per originali 600 milioni (ora ridottosi a nominali 423,6 milioni), è stata classificata a breve termine, in continuità con quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	Valore contabile		Delta
	31/03/2016	31/12/2015	
Crediti finanziari correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,4	2,3	(1,9)
Crediti finanziari correnti	50,9	51,9	(1,0)
A) Totale crediti finanziari correnti	51,3	54,2	(2,9)
Debiti finanziari correnti			
Debiti verso banche c/c	(51,0)	(38,3)	(12,7)
Debiti finanziari correnti	(997,3)	(997,9)	0,6
B) Totale debiti finanziari correnti	(1.048,3)	(1.036,2)	(12,1)
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(997,0)	(982,0)	(15,0)
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti			
Debiti finanziari non correnti	(6,5)	(7,1)	0,6
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(9,7)	(11,0)	1,3
D) Totale debiti finanziari non correnti	(16,2)	(18,1)	1,9
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(16,2)	(18,1)	1,9
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	(1.013,2)	(1.000,1)	(13,1)

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo aumenta di 13,1 milioni, passando da 1.000,1 milioni al 31 dicembre 2015 a 1.013,2 milioni al 31 marzo 2016. Contribuiscono alla variazione gli esborsi per investimenti tecnici e i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso, nonché per le coperture perdite delle società controllate, controbilanciati dall'introito derivante dall'incasso di dividendi. Si evidenzia inoltre che il flusso di cassa della gestione caratteristica risulta positivo.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1 nel caso di mancato rispetto dei covenants, la quota del debito a lungo termine pari a circa 320 milioni relativa al contratto di finanziamento sottoscritto nell'estate del 2013 per originali 600 milioni (ora ridottosi a nominali 423,6 milioni), è stata classificata a breve termine in continuità con quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015.

b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute (1)								
31/03/2016	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	12,1	20,2	6,4	4,7	20,5	63,9	309,5	373,4
Posizioni Debitorie Finanziarie							534,9	534,9
Posizioni debitorie tributarie							9,7	9,7
Posizioni debitorie previdenziali							10,1	10,1
Posizioni debitorie altre		0,1			0,4	0,5	103,6	104,1
Totale posizione debitorie	12,1	20,3	6,4	4,7	20,9	64,4	967,8	1.032,2

(1) Il totale dei valori riportati include le posizioni debitorie relative all'area Libri, classificate nelle Passività associate ad attività destinate alla dismissione e dismesse.

Il totale delle posizioni debitorie è depurato delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi ed oneri nonché dei debiti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto di partecipate del Gruppo.

Le posizioni debitorie al 31 marzo ammontano a 1.032,2 milioni (1.044,4 milioni al 31 dicembre 2015). Le posizioni non scadute, pari 967,8 milioni, rappresentano circa il 93,8% del totale. Al 31 marzo 2016 non si evidenziano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1 nel caso di mancato rispetto dei covenants, la quota del debito a lungo termine pari a 319,1 milioni relativa al contratto di finanziamento sottoscritto nell'estate del 2013 per originali 600 milioni (ora ridottosi a nominali 423,6 milioni), è stata classificata a breve termine. Al 31 dicembre 2015 la quota del debito a lungo termine riclassificata era pari a 302,8 milioni.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 64,4 milioni (50,4 milioni al 31 dicembre 2015) ed evidenziando un incremento di 14 milioni.

In particolare il confronto con il 31 dicembre 2015 evidenzia per lo scaduto un incremento presente in quasi tutte le fasce: + 1,9 milioni entro 30 giorni, +9,7 milioni tra 31 e 90 giorni, +2,7 milioni tra 91 e 180 giorni, + 1,9 milioni tra 181 e 360 giorni. In controtendenza la fascia oltre i 360 giorni presenta un decremento pari a 2,2 milioni.

Le posizioni debitorie scadute comprendono 12,1 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (10,2 milioni al 31 dicembre 2015) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 31 marzo 2016 sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 17,8 milioni. Lo scaduto residuo pari a 52,3 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 18,3 milioni (28,4% del totale scaduto). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 31,1 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 70,9% di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 63,9 milioni (49,8 milioni al 31 dicembre 2015) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo (37,9 milioni).

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

c) **Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo**

In adempimento a quanto richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, si riportano di seguito i rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS.

Come previsto dai principi contabili applicabili sono state identificate come parti correlate:

- le entità a controllo congiunto e collegate del Gruppo.
- i soci (di RCS MediaGroup S.p.A.) che esercitano un'influenza notevole sul Gruppo RCS (e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto)
- dirigenti con responsabilità strategiche

Si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Capogruppo ha adottato in data 10 novembre 2010 una procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura è stata oggetto di talune revisioni con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014, e successivamente di ulteriori revisioni con efficacia a far data dal 1° ottobre 2015. Copia di tale nuova edizione della Procedura è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance" ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, oltre alle operazioni di "maggiore rilevanza", anche talune operazioni di "minore rilevanza" sono sottoposte al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto.

Ai sensi di tale procedura sono state inoltre individuate come parti correlate oltre ai soggetti di cui allegato 1 della predetta delibera Consob 17221/2010, – su base volontaria – gli azionisti e i relativi gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS superiore al 3% calcolata sulle sole azioni in proprietà o in gestione. Sono esclusi dall'applicazione della Procedura Parti Correlate i rapporti con gli intermediari che esercitano attività di gestione del risparmio, ove ricorrano le condizioni di indipendenza richieste dal Regolamento Emittenti.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Attività Finanziarie	Crediti commerciali	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività non correnti destinate alla dismissione
Società a controllo congiunto	-	23,4	-	
Società collegate	0,2	1,4	-	4,5
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	
Altre consociate (1)	-	4,0	4,1	0,2
Altre Parti Correlate (2)	-	-	-	
Totale	0,2	28,8	4,1	4,7
Totale Gruppo RCS	74,3	250,1	12,8	241,6
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	0,3%	11,5%	32,0%	1,9%

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Debiti e passività correnti finanziarie	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	Impegni
Società a controllo congiunto	-	5,8	3,2	2,0	0,1	
Società collegate	-	4,5	21,9	0,4	-	4,5
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	
Altre consociate (1)	8,9	207,5	11,3	-	3,6	17,3
Altre Parti Correlate (2)	-	-	-	0,3	-	6,0
Totale	8,9	217,8	36,4	2,7	3,7	27,8
Totale Gruppo RCS	9,8	529,4	292,6	110,0	131,1	81,7
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	90,8%	41,1%	12,4%	2,5%	2,8%	34,0%

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale ordinari	Altri oneri e proventi operativi	Proventi e oneri finanziari
Società a controllo congiunto	57,0	(3,9)	-	0,2	0,0
Società collegate	0,5	(11,3)	-	0,0	-
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,1)	-	-
Altre consociate (1)	1,5	(4,9)	-	-	(3,5)
Altre Parti Correlate (2)	-	(0,3)	(1,3)	-	-
Totale	59,0	(20,4)	(1,4)	0,2	(3,5)
Totale Gruppo RCS	219,8	(150,8)	(71,1)	(0,2)	(8,0)
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	26,8%	13,5%	2,0%	-100,0%	43,8%

(1) Comprendono gli azionisti e i relativi gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS Mediagroup SpA superiore al 3%

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti

Rendiconto finanziario (in milioni di euro)	Variazione del capitale circolante	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	Interessi finanziari netti incassati
Parti correlate	(2,9)	(2,6)	(17,3)	(22,2)	(3,5)	(3,5)
Totale di bilancio	13,9	1,4	(25,8)	(40,6)	8,0	7,6

I rapporti intercorsi con le imprese collegate e le entità a controllo congiunto riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 57 milioni, costi per 3,9 milioni, proventi operativi per 0,2 milioni e hanno crediti commerciali per 23,3 milioni, debiti finanziari correnti per 5,8 milioni e debiti commerciali per 3,2 milioni.

Tra le società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano le società del gruppo Bermont (complessivamente: 21,9 milioni di debiti commerciali, 1,2 milioni di crediti commerciali, 0,5 milioni di ricavi e 11,1 milioni di costi) e Mach 2 Libri S.p.A. che in seguito alla firma del contratto di cessione della partecipazione in RCS Libri S.p.A. è stata riclassificata nelle Attività/Passività destinate alla dismissione (in particolare nelle Attività non correnti destinate alla dismissione il saldo è pari a 4,5 milioni).

I rapporti patrimoniali con "altre consociate" si riferiscono principalmente ad operazioni di finanziamento e contratti di leasing con società del gruppo Intesa SanPaolo e del gruppo Mediobanca e a transazioni di natura commerciale sostenute con società del gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles). I rapporti economici con "altre consociate" riguardano principalmente ricavi per 1,5 milioni, costi per 4,9 milioni, nonché oneri finanziari netti per 3,5 milioni. I ricavi sono stati realizzati prevalentemente con società comprese nel gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles) e nel gruppo Intesa SanPaolo, mentre i costi sostenuti riguardano prevalentemente società comprese nel gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles). I ricavi si riferiscono

principalmente alla vendita di spazi pubblicitari e alla fornitura di servizi vari fra cui quelli di stampa. I costi sostenuti riguardano principalmente l'acquisto di spazi pubblicitari a seguito del contratto sottoscritto con l'Editrice *La Stampa S.p.A.* per la raccolta pubblicitaria nazionale. Gli oneri finanziari si riferiscono a società appartenenti al gruppo Intesa SanPaolo e al gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.. I rapporti con società comprese nel gruppo Intesa SanPaolo e nel gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. si riferiscono a rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento e a contratti di leasing.

Si segnala l'esistenza di contratti derivati per un importo nozionale complessivo pari a circa 241,6 milioni sottoscritti per esigenze di ordinarie operatività ed a condizioni di mercato con gruppo Intesa SanPaolo (182,2 milioni) e con gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (59,4 milioni).

In particolare non sono state concluse nell'esercizio 2016 operazioni "di maggiore rilevanza" ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Consolidato fiscale ai fini IRES. Nel corso dei primi tre mesi del 2016 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA. Nel corso dei primi tre mesi del 2016 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a credito pari a 6,6 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per i primi tre mesi del 2016, un proprio saldo a debito pari 1,4 milioni.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 24) nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Capogruppo.

A queste si aggiungono per la società Mediagroup S.p.A.: il Group Chief Financial Officer della Società (già Finance, Legal & Purchasing), il Direttore Group HR & Organization della Società (già Human Resources, Organization & Operations), i Responsabili delle direzioni operative della Società svolgenti attività, rispettivamente nell'editoria di testate quotidiane e periodiche e nella raccolta pubblicitaria (Direttore News & Verticals Italy, Direttore Advertising and Communication Solutions Italy), il Group Procurement & Operations, il Direttore Strategy Development & Transformation, nonché il Group Chief Technology Officer e il Direttore Sport, posizioni che al momento non risultano ancora ricoperte.

Sono inoltre figure con responsabilità strategica anche i membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale (ove applicabile) e i primari responsabili operativi delle società controllate ritenute di rilevanza strategica (quali Unidad Editorial S.A. e RCS Libri S.p.A)

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi ordinari nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

(valori in milioni di euro)			
	Costi per servizi	Costi per il personale ordinari	Debiti diversi e altre pass. correnti
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,2)	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)		0,3
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi		(0,9)	
Dirigenti		(0,4)	
Totale parti correlate	(0,3)	(1,3)	0,3
Totale Gruppo RCS	(150,8)	(71,1)	110,0
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	0,2%	1,8%	0,3%

I “Costi per il personale” accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 1,3 milioni. I costi per il personale relativi a parti correlate incidono sul totale dei costi del personale per l’1,8%.

Si segnala altresì che i suddetti responsabili operativi di società controllate non risultano detenere partecipazioni nella Capogruppo o in società controllate.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 6 milioni e verso altre parti correlate per complessivi 21,8 milioni.

Infine si ricorda che in data 2 marzo 2016 FCA (Fiat Chrysler Automobiles) ha annunciato che coerentemente con la decisione di concentrarsi nelle attività automobilistiche, e prima di procedere all’annunciata operazione di fusione fra ITEDI S.p.A e il Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A, distribuirà ai propri soci l’intera partecipazione detenuta in RCS MediaGroup S.p.A. Successivamente in data 3 e 4 maggio 2016 si è proceduto con tale distribuzione.

Parti correlate di RCS MediaGroup S.p.A.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l’incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Situazione Patrimoniale Finanziaria attiva

	Partecipazio ni valutate al costo	Crediti finanziari non correnti	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Attività non correnti destinate alla dismissione
Società controllate	1.127,0	-	11,3	0,2	3,7	50,9	127,1
Società collegate	10,5	0,2	23,4	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	-	-	3,2	-	-	-	-
Totale parti correlate	1.137,5	0,2	37,9	0,2	3,7	50,9	127,1
Totale Capogruppo	1.137,5	2,9	167,7	39,1	11,9	51,0	127,1
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	100,00%	6,90%	22,60%	0,51%	31,09%	99,80%	100,00%

Situazione Patrimoniale Finanziaria passiva

	Passività finanziarie per strumenti derivati	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	Impegni
Società controllate	-	1,6	-	563,3	6,6	14,7	3,3	15,3	26,6
Società collegate	-	-	-	10,3	-	3,2	2,0	-	-
Colleganti e loro controllanti	8,9	-	22,4	177,9	-	11,1	-	-	28,1 *
Altre parti correlate (1)	-	-	-	-	-	-	0,3	-	3,8
Totale parti correlate	8,9	1,6	22,4	751,5	6,6	29,0	5,6	15,3	58,5
Totale Capogruppo	9,8	4,0	51,0	997,4	6,7	181,0	59,5	15,3	74,6
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	90,82%	40,00%	43,92%	75,35%	98,51%	16,02%	9,41%	100,00%	78,42%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

* Comprendono 22,5 milioni relativi a fidejussioni a garanzia di fidi bancari per società controllate.

Conto economico

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da att. e pass. Finanz.
Società controllate	4,4	(16,7)	-	2,7	-	0,6	(3,2)	8,9
Società collegate	57,0	(3,9)	-	0,2	(0,1)	-	-	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,1)	-	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	0,9	(4,1)	-	0,1	(0,1)	-	(3,4)	-
Altre parti correlate (1)	-	(0,3)	(0,9)	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	62,3	(25,0)	(1,0)	3,0	(0,2)	0,6	(6,6)	8,9
Totale Capogruppo	132,3	(98,0)	(39,8)	5,7	(3,4)	0,7	(10,1)	8,9
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	47,09%	25,51%	2,51%	52,63%	5,88%	85,71%	65,35%	100,00%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Si evidenzia che i rapporti intrattenuti da RCS Mediagroup S.p.A. con le parti correlate riguardano principalmente prestazioni di servizi come già commentato nella nota riguardante il Gruppo, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita. A questi si aggiungono i rapporti con le società controllate (eliminati nel processo di consolidamento), che hanno riguardato principalmente lo scambio di beni (prevalentemente acquisto spazi pubblicitari), la prestazione di servizi (principalmente amministrativi, informatici, finanziari, legali/societari, fiscali riconducibili all'accentramento di tali funzioni nell'area Other activities, nonché servizi di lavorazioni e stampa), la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, rapporti di natura fiscale, nonché rapporti di natura commerciale relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 24) nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Mediagroup S.p.A.

A queste si aggiungono: il Group Chief Financial Officer della Società (già Finance, Legal & Purchasing), il Direttore Group HR & Organization della Società (già Human Resources, Organization & Operations), i Responsabili delle direzioni operative della Società svolgenti attività, rispettivamente nell'editoria di testate quotidiane e periodiche e nella raccolta pubblicitaria (Direttore News & Verticals Italy, Direttore Advertising and Communication Solutions Italy), il Group Procurement & Operations, il Direttore Strategy Development & Transformation, nonché il Group Chief Technology Officer e il Direttore Sport, posizioni che al momento non risultano ancora ricoperte.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi ordinari nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,2)	-	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)	-	0,3	-
Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, Dirigente Preposto, altri compensi	-	(0,9)	-	3,8
Totale parti correlate	(0,3)	(0,9)	0,3	3,8
Totale Capogruppo	(59,1)	(39,8)	59,5	74,6
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	0,51%	2,26%	0,50%	5,09%

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 14 giugno 2013, RCS Mediagroup ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento ai sensi del quale un pool di Banche Finanziatrici ha concesso alla Società un finanziamento di un importo massimo complessivo di Euro 600 milioni. Al 31 marzo 2016 tali linee rimangono accordate per complessivi nominali Euro 423,6 milioni e risultano utilizzate per complessivi Euro 418,6 milioni.

Il Finanziamento è composto da tre distinte linee di credito:

- Linea di Credito A (bullet), linea *term* di Euro 225 milioni da rimborsarsi in unica soluzione alla data precedente tra (i) il terzo anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2016 e il cui utilizzo al 31 marzo 2016 è pari a 71,6 milioni. Si ricorda che tale linea è rimborsata in via anticipata con i proventi della vendita di *Assets no core*;
- Linea di Credito B (amortizing), linea *term* di Euro 275 milioni da rimborsarsi alla data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018, secondo un piano di ammortamento allegato al Contratto di Finanziamento (con la prima rata in scadenza al 30 giugno 2016) e il cui utilizzo al 31 marzo 2016 è pari a Euro 252 milioni; e
- Linea di Credito Revolving (revolving), linea *revolving* di Euro 100 milioni da rimborsarsi alla data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa prima data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018 e il cui utilizzo al 31 marzo 2016 è pari a Euro 95 milioni.

Il Contratto di Finanziamento prevede, in caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili (come di seguito descritti), ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati (quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il cambio di controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti), il diritto degli istituti finanziari di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta ad ottobre 2013 non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.

In particolare per quanto concerne gli obblighi finanziari della società previsti dal Contratto di Finanziamento per l'anno precedente (*covenant* finanziari applicabili all'esercizio 2015), si rinvia a quanto pubblicato nel comunicato di approvazione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2015 e commentato nella stessa Relazione Finanziaria resa pubblica con le modalità richieste dalla legge.

Si ricorda inoltre che per gli esercizi successivi al 2015 il Contratto di Finanziamento prevede i seguenti obblighi finanziari della Società che sono in corso di rinegoziazione nell'ambito di quanto evidenziato nel paragrafo successivo.

Data di Riferimento	Covenant Finanziario (a livello di bilancio consolidato di Gruppo)
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), inferiore a 3,00x.

La negoziazione con le Banche

Nel corso del 2015 si ricorda che la società ha costantemente mantenuto contatti con le banche finanziatrici (a partire dal 2014), volti a rinegoziare termini e condizioni del Contratto di Finanziamento in senso complessivamente migliorativo per la società stessa, sempre come ampiamente commentato nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2015 e reso pubblico con le modalità previste dalla Legge.

Con riferimento ai rapporti in essere con le Banche dall'inizio del 2016 si segnala che in data 11 gennaio 2016 l'Amministratore Delegato ha illustrato alle Banche Finanziatrici le linee guida e le principali ipotesi di mercato e di prodotto sottostanti il Piano 2016-2018, i flussi di cassa attesi annualmente e in particolare nel primo anno 2016, ed il previsto costante miglioramento del rapporto Debito/EBITDA.

In seguito la Società e le Banche Finanziatrici hanno proseguito tali contatti ed effettuati numerosi incontri per la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del Contratto di Finanziamento. In tale contesto, i legali delle parti hanno condiviso un *Term Sheet* che aggiorna i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento in essere, complessivamente migliorative per la Società, e coerenti con le relative previsioni di Piano.

In particolare due Banche hanno già approvato il *Term Sheet* mentre le restanti hanno comunicato alla data dell'11 maggio alla Società che i propri organi proponenti presenteranno entro un mese il *Term Sheet* con parere favorevole ai rispettivi organi deliberanti. Si ricorda che l'approvazione della rimodulazione delle condizioni del Contratto di Finanziamento da parte delle Banche deve essere effettuata all'unanimità.

Pertanto permane, allo stato, una significativa incertezza in relazione al mancato raggiungimento di un accordo definitivo con le Banche Finanziatrici riguardo a:

- il mancato rispetto degli impegni finanziari al 31 dicembre 2015
- nuovi termini e condizioni del Contratto di Finanziamento

Pur considerando la rilevante incertezza sopra descritta che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2015, evidenziano i seguenti progressi:

- (a) l'evoluzione del tavolo negoziale in essere con le Banche Finanziatrici con la definizione di un *Term Sheet* condiviso in corso di approvazione come sopra descritto;
- (b) l'ormai avvenuto incasso dei proventi netti derivanti dalla cessione di RCS Libri S.p.A. (sulla base di un prezzo concordato di 127,1 milioni di euro), come descritto nel paragrafo dei Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre.

Gli Amministratori ritengono pertanto rafforzata rispetto al 31 dicembre 2015 l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, pertanto, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016.

e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Nel 2016 il Gruppo sta lavorando all'implementazione del nuovo Piano Industriale 2016-18 (per il cui commento si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2015 nel paragrafo "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.LGS. 58/1998, del 27 maggio 2013"). I risultati realizzati nel primo trimestre di esecuzione del Piano confermano tali obiettivi.

I ricavi del primo trimestre 2016 sono sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2016-2018 evidenziando per i ricavi pubblicitari una crescita rispetto alle assunzioni per il periodo del Piano Industriale 2016-2018.

L'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a -3,4 milioni evidenzia un miglioramento nel primo trimestre 2016 rispetto al pari periodo del 2015 il cui contributo rispetto all'incremento atteso dal Gruppo RCS per l'intero primo anno del Piano Industriale 2016-2018 è superiore al 40%.

Tale risultato è stato raggiunto anche grazie al forte impegno sulla riduzione dei costi. Sono state infatti implementate tutte le iniziative di efficienza previste nel primo anno di Piano e sono stati pianificati ulteriori interventi di ottimizzazione che permetteranno di superare il target annuale pari a 40/45 milioni netti raggiungendo i 50 milioni netti.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016 si attesta a 509 milioni (508 milioni al 31 marzo 2015, 487 milioni al 31 dicembre 2015), in lieve miglioramento rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2016-2018 per il primo trimestre 2016.

Milano, 11 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Maurizio Costa

L'Amministratore Delegato
Laura Cioli

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 2 TUF

Il sottoscritto Riccardo Taranto, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società RCS MediaGroup S.p.A.,

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-*bis*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 11 maggio 2016

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**
Riccardo Taranto